**SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE**

Lo Schema delle Buone Pratiche è uno strumento che facilita la progettazione, l’attuazione e la verifica di un’attività/progetto, focalizzando l’attenzione sul coinvolgimento degli alunni in ogni sua fase.

| **SCHEMA GENERICO** | **IL VOSTRO SCHEMA** |
| --- | --- |
| 1. **Titolo dell’attività/progetto**   (nel titolo vengono indicati il campo di intervento, le finalità, l’obiettivo) | **RAPPRESENTANTI SI DIVENTA**  Percorso di Cittadinanza Attiva |
| 1. **Durata dell’attività/progetto** | Settembre 2021 - Giugno 2022 |
| 1. **Numero degli insegnanti e alunni coinvolti** | **Soggetti coinvolti:**  Tutti gli alunni e le insegnanti delle classi 5° dell’Istituto |
| 1. **Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?** | Spese di funzionamento didattico e lavoro  volontario dei docenti coinvolti. |
| 1. **Gli spazi e i materiali**   (ovvero i laboratori utilizzati per attuare i progetti, il materiale di facile consumo, beni durevoli di cui si è potuto far uso) | **Spazi**: aule, palestra, atrio e giardino scolastico**;**  **Materiali**: attrezzature a disposizione della scuola, materiali di riciclo, articoli di cancelleria, LIM o videotouch. |
| 1. **Il coinvolgimento di altri soggetti**   (il numero di esperti e altri istituti/organizzazioni coinvolti) | Sono stati coinvolti i rappresentanti delle Secondarie di primo grado Spallanzani e Bellini, le referenti del Progetto Unicef Caprioli e Bello, la Dirigente Scolastica, gli assessori Venturini e Besio |
| 1. **Come è nata l’idea dell’attività/progetto?**   (un fatto accaduto a scuola o visto in TV, una richiesta da parte di qualcuno, utilizzo del quadro degli indicatori, ecc) | Le classi quinte del nostro Istituto, scuola ambasciatrice dell'Unicef, hanno aderito alla proposta “Scuola Amica dei bambini e degli adolescenti” con il progetto “Cittadinanza attiva” che ha avuto come scopo il coinvolgimento attivo degli alunni delle classi quinte della primaria e quelli della secondaria di primo grado nella concretezza della realtà scolastica. |
| 1. **Quale situazione si voleva migliorare?** | L’idea è nata dalla voglia di promuovere anche nella scuola primaria esperienze di cittadinanza attiva  e responsabile, valorizzando il diritto degli alunni all’ascolto e alla partecipazione, creando una rete tra studenti di età diverse, la dirigenza e il Comune, per uno scambio di informazioni, di proposte e momenti di discussione per valutarne la realizzazione.  Inoltre in questo modo si sarebbero riattivate le competenze relazionali degli alunni tanto colpite dal lungo periodo di lockdown dello scorso anno. Tutto questo coinvolgendo diverse discipline che si intersecano su un unico sfondo integratore, appunto il benessere dell’individuo in una comunità. |
| 1. **Quale era l’obiettivo della attività / del progetto?**   (il problema viene affrontato per realizzare obiettivi specifici, per raggiungere risultati attesi concreti, valutabili) | **Costituzione**:  Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti comprendendo lo scopo e la necessità dell'esistenza di norme per vivere in tranquillità e sicurezza. Riconoscere di far parte di una comunità.  Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.  **Sviluppo sostenibile**  Riconoscere in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell’ambiente circostante, anche scolastico;  Adottare un corretto stile stile di vita  **Cittadinanza digitale**  Interagire attraverso varie tecnologie digitali, conoscendo le norme comportamentali da osservare. |
| 1. **La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto**   (le fasi preparatorie, gli interventi, la verifica degli esiti, la valutazione dell’intervento rispetto alla situa-zione iniziale) | 1. Brainstorming e discussione guidata sul concetto di “rappresentanza”; 2. Passaggio dalla rappresentanza come concetto generale alla rappresentanza politica, collegandolo all’idea di democrazia dell’Antica Grecia; 3. Lettura del libro “*Nella foresta non si parla d’altro Le elezioni degli animali*” Larissa Ribeiro, Andrè Rodrigues, Paula Desgualdo, Pedro Marku; 4. Approfondimento del concetto di democrazia rappresentativa nel nostro Paese; 5. Sguardo generale sugli organi principali dello Stato e sulle loro funzioni essenziali; 6. Analisi di alcuni articoli della Costituzione che racchiudono il concetto di democrazia rappresentativa, partiti politici, elezioni; 7. Realizzazione di gruppi-partito in ciascuna classe all’interno dei quali ogni partito ha individuato un candidato come Ministro dell’Ambiente, un candidato come Ministro della Giustizia, un candidato come Ministro degli Affari Esteri e un candidato come Premier (futuro rappresentante di classe) in vista di elezioni di classe; 8. Progettazione a cura di ciascun partito di un proprio logo, un nome, uno slogan, un programma e dei manifesti elettorali; 9. Effettuazione di veri e propri comizi elettorali in cui ogni candidato ha spiegato il proprio programma per migliorare la vita nella realtà scolastica implementando il rapporto scuola-utenza e scuola-istituzioni; 10. Realizzazione di originali tessere elettorali in vista dell’elezione; 11. Elezione di classe di un Ministro dell’Ambiente, un Ministro della Giustizia, un Ministro degli Affari Esteri e un Premier (rappresentante di classe) tra tutti i candidati dei vari partiti; 12. Concretizzazione delle proposte condivise con elaborati originali (volantini, cartelloni) 13. Dopo le Elezioni interne, realizzazione di un programma unico a cura del Premier, dopo un attento confronto con tutti i Ministri eletti; 14. Presentazione del programma unico di classe alle altre classi attraverso un video, in vista di una nuova elezione, quella di Premier Unico di Plesso (rappresentante di Istituto). 15. Elezione del Premier unico che rappresenterà l’intero Plesso nei futuri incontri con le Istituzioni. 16. Incontri dei Rappresentanti e del Consiglio Consultivo con le Istituzioni 17. Verbalizzazione e condivisione dei risultati ottenuti |
| 1. **Come si è organizzata la classe/scuola?**   (quali spazi e quali tempi sono stati dedicati all’attività/progetto?) | Le classi hanno lavorato durante le ore curricolari in aula nella fase di discussione, brainstorming di gruppo, stesura del programma elettorale, condivisione delle idee, tenuta dei discorsi elettorali ed elezione del Premier-rappresentante di classe, per le assemblee di classe; nell’atrio della scuola per le elezioni del rappresentante di Plesso.  I rappresentanti hanno lavorato in orario extrascolastico su piattaforma Google con incontri predeterminati. Il rappresentante di Plesso per la Primaria Goretti ha partecipato anche con incontri con gli assessori nella sede comunale per l’uscita didattica. |
| 1. **Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati**   (progettazione partecipata, lavoro di gruppo, cooperative learning, ecc.) | Le metodologie utilizzate sono state:  lezione frontale interattiva  brainstorming  lavoro in piccoli gruppi  circle time  learning by doing |
| 1. **Quale è stato il contributo delle singole discipline?** | **ITALIANO**:  - Sviluppare l’ascolto e la comprensione di testi  orali, cogliendone il senso, le informazioni principali  e lo scopo;  - Favorire lo scambio comunicativo (conversazione,  discussione di classe o di gruppo) con compagni e  insegnanti rispettando il turno e formulando  messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più  possibile adeguato alla situazione;  - Incoraggiare e stimolare la scrittura autonoma:  rielaborazioni scritte, ricostruzione di sequenze,  realizzazione di mappe concettuali.  **ARTE E IMMAGINE**  - Produrre lavori artistico-laboratoriali rielaborando in modo creativo le immagini con diverse tecniche;  - Organizzare il materiale messo a disposizione dall’insegnante per realizzare un prodotto.  **CITTADINANZA**  - Collaborare e offrire il proprio contributo personale;  - Assumere comportamenti responsabili per il proprio bene e bene comune;  - Interagire con compagni e adulti rispettando le opinioni altrui in vista dell’assunzione di una decisione comune;  - Partecipare alle funzioni pubbliche nelle diverse forme in cui questo può avvenire nel pieno rispetto del senso e della necessità del rispetto della convivenza civile. |
| 1. **Quale è stato il ruolo degli alunni?**   (quali compiti hanno svolto e come sono stati definiti; l’elaborazione del progetto è collettiva e prevede la partecipazione degli alunni, i quali devono percepire che si tiene conto delle loro osservazioni e delle loro richieste) | Gli alunni hanno partecipato con molto entusiasmo in tutte le fasi dell’attività, proponendo idee da realizzare e modalità con cui operare.  L’attività ha favorito lo sviluppo autonomo del senso di responsabilità e senso critico. |
| 1. **Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali appreso ex novo nell’attuazione del progetto?** | **Abililtà:**   * Capacità di ascolto * Rispettare l’opinione altrui * Prendere in considerazione punti di vista diversi dal proprio * Accettare incarichi e portarli a termine * Svolgere semplici compiti * Collaborare e interagire con gli altri * Riconoscere i ruoli istituzionali * Cogliere il concetto di bene comune * Sviluppare autonomia * Sviluppare capacità di iniziativa   **Conoscenze:**   * Principi base della Costituzione Italiana * Organi istituzionali dello Stato italiano * Organi Istituzionali della scuola   **Competenze:**  Il progetto tende principalmente allo sviluppo  delle seguenti competenze sociali e civiche in  termini di cittadinanza:   * prendersi cura di sé, della comunità e  dell’ambiente; * adottare comportamenti adeguati per la  tutela della sicurezza propria e altrui. * Tuttavia, articolandosi in diverse discipline, la  proposta didattica si propone di potenziare anche: * Competenza alfabetica funzionale; * Competenza imprenditoriale; * Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. |
| 1. **Quale è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all’attività/progetto?** | Il Consiglio Consultivo ha avuto una funzione puramente consultiva, così come gli Assessori e la DS hanno avuto un ruolo di uditori e valutatori delle proposte. |
| 1. **Monitoraggio in itinere**   (sono stati stabiliti fin dall’inizio modalità e momenti in cui la classe, durante lo svolgimento delle attività/progetto “si ferma” per verificare come stanno procedendo le attività per far sì che “tutti siano a conoscenza di quello che si sta realizzando” e per apportare eventuali aggiustamenti? All’attività di monitoraggio partecipano anche gli alunni?) | I tempi e le fasi delle attività erano già scandite dal progetto stesso, per procedere alle fasi successive era necessario aver portato a termine le precedenti.  Il monitoraggio si è basato sull’osservazione costante di insegnanti e alunni dei risultati ottenuti per ogni fase dell’attività, apportando di volta in volta le necessarie modifiche e cogliendo le criticità. |
| 1. **Valutazione finale**   (l’obiettivo prefissato per l’attività/progetto è stato raggiunto? Sono stati individuati i punti di criticità e i punti di eccellenza del processo seguito, dei metodi adottati, dell’organizzazione delle relazioni? Sono state valutate le ricadute dell’attività/progetto sui curricoli degli alunni, sulle competenze degli insegnanti, sull’organizzazione interna della scuola, sui rapporti con altri enti e altre istituzioni? L’auto-valutazione degli alunni ha analizzato: a. che cosa di ciò che hanno appreso a casa, a scuola, sui campi sportivi, da insegnanti, parenti, amici è servito loro per realizzare il progetto; b. che cosa hanno imparato di nuovo? | Gli obiettivi sono stati raggiunti.  Vi è stata una buona ricaduta all’interno di ogni gruppo classe e nella comunità non solo scolastica in quanto il loro impegno ha attivato una sensibilità del senso civico.  Una delle criticità rilevate è stata quella di far conciliare le attività extra scolastiche degli alunni con gli incontri organizzati dalla scuola tra i vari rappresentanti in orario extra scolastico.  Un’altra criticità riscontrata è relativa alla parziale autonomia nell’utilizzo dei dispositivi multimediali e/o della piattaforma Classroom. |
| 1. **A conclusione del progetto c’è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell’attività di valutazione?** | A conclusione del percorso sono stati redatti e condivisi diversi Verbali relativi agli incontri svoltisi in orario curriculare e non.  Agli alunni è stata richiesta una valutazione del progetto dal proprio punto di vista. |
| 1. **La pubblicizzazione**   (i risultati ottenuti e il processo seguito per ottenerli vengono pubblicizzati per i destinatari interessati al problema affrontato (genitori, collegio docenti, istituti culturali, associazioni, autorità locali, ecc.? I risultati e il prodotto del progetto vengono utilizzati da parte del territorio (Ente locale, associazioni, ecc.) come contributo per risolvere il problema affrontato?) | Vi è stato un gran lavoro di pubblicizzazione nei vari ambiti. I bambini hanno imparato come avanzare richieste specifiche e adeguate in base agli interlocutori. Hanno redatto dei verbali da condividere e i rappresentanti hanno dimostrato di saper fare ricaduta sui compagni di classe.  Gli alunni si sono spesi per divulgare la loro attività e le iniziative promosse all’interno del plesso. |
| 1. **La riproducibilità dell’esperienza**   (la documentazione dell’esperienza viene realizzata in modo da poter essere utilizzata per riproporre altrove il progetto?) | L’esperienza è riproducibile essendo collegato al progetto Unicef a cui aderisce l’Istituto e declinato nella proposta avanzata dalle referenti.  Potrebbe essere utile rifarsi anche alla grande produzione di materiali a supporto. |